

CRONACA DELLA Grande Convenzione Dei Figli D'Italia

(continua dalla 1.a pagina)
anche il messaggio del R. Console Generale, pubblicato la settimana scorsa.

Parla Di Silvestro

Introdotta dal Grande Venerabile Nicola Masi, parlò quindi il Grande Ufficiale Di Silvestro che prima di tutto rispose ai vari oratori che lo avevano preceduto, quindi disse che la funzione dei Figli d'Italia è quella d'interpretare il Canada a l'Italia e l'Italia al Canada.

Due grandi ideali animano i Figli d'Italia: l'essere fedeli figli dell'Italia e leali cittadini del Canada.

"L'Italia vivrà nei cuori nostri, in quelli dei nostri figli, in quelli dei figli dei nostri figli, così che il Canada approfitterà del contributo della nostra civiltà al mondo.

L'Italia ha dato a tutto il mondo le basi fondamentali del viver civile.

Roma è stata maestra a tutti i popoli. Roma è mia, ma è anche vostra, popolo del Canada e degli Stati Uniti. Roma non ha solo dato al mondo le strade e l'ordinamento politico, giuridico e sociale, Roma ha dato al mondo anche la religione cristiana. Anche le religioni protestanti hanno origine da Roma.

Noi siamo orgogliosi del nostro passato, come lo siamo del nostro presente. Ancora una volta da Roma sprigiona una dottrina, che come tutte le dottrine che partono dalla città Eterna, hanno il marchio dell'universalità.

Noi vogliamo essere degni del nostro passato e del nostro presente. Vogliamo essere sicuri che il nostro popolo, ovunque si trovi, dia il contributo a la vita del paese che hanno scelto, come terra adottiva.

I Figli d'Italia sono animati da questi sentimenti. Essi, che costituiscono la famiglia più grande degli italiani in America, lavorano non per essi soltanto, ma per il popolo con cui vivono

e che vogliono aiutare a divenire più grande.

I nostro amici canadesi debbono pensare a la nostra organizzazione in termini di valori spirituali; specialmente in questo momento, in cui il suo lavoro tende a la preservazione delle virtù fondamentali dell'anima umana. Questo contributo che noi diamo a la civiltà moderna, in opposizione a tutte le idee radicali estreme che vorrebbero sovvertire l'ordine costituito per opporvi un credo ideologico nebuloso, non è sufficientemente valorizzato.

Noi dall'Italia abbiamo appreso che non vi può essere libertà fuori dell'ordine stabilito dalla legge, per ciò siamo contro tutte le forze che tendono a rompere l'organizzazione sociale, il comunismo in specie. Quest'è un grande contributo che noi diamo a la nostra patria di adozione.

Mussolini, che nel suo lavoro è un degno figlio di Roma, cioè nel suo lavoro egli non è soltanto italiano, ma universale, restaurando l'ordine in Italia, salvando il paese sull'orlo del precipizio, portandolo all'altezza dei migliori periodi di Roma antica, ha insegnato al mondo che la vera libertà, la sola, l'unica libertà è quella limitata dalla legge e non abbandonata al capriccio di ogni uomo.

Questa libertà ha permesso al popolo italiano di ritrovare i simboli più alti della sua nobile e gloriosa tradizione: l'Aquila Romana e la Croce Cristiana: simboli altissimi di grandezza civile e morale.

Questi nobili sono anche i simboli dei Figli d'Italia in America, che ad essi aggiungono il Leone, il Leone sacro di S. Marco, indice di forza e di potenza, che fece grande e potente la Regina dell'Adriatico, Venezia".

La Lingua Italiana

A lungo si è quindi intrattenuto il Supremo Venerabile del-



Dott. Vittorio Sabetta
Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia in Ontario

l'Ordine, per sollecitare tutti a favorire lo studio della lingua italiana. Durante il suo smagliante discorso egli ha felicemente trovato due volte modo di esortare a lo studio dell'italiano. Una volta parlando dei giovani; un'altra parlando delle iniziative delle Loggie. Egli ha particolarmente insistito, perché tutte le Loggie, in conformità dello Statuto Sociale, s'adoprino per le iniziative pro-Scuola, facendo caldi appelli ai giovani e alle mamme.

Da ultimo elogiò l'opera del Grande Concilio e chiuse spronando tutti a rispettare le gerarchie, a compiere il proprio dovere con disciplina per il trionfo degli ideali dell'ordine, per una maggiore grandezza dell'Italia e dell'America.

Trattenimento Musicale

I discorsi dei vari oratori furono calorosamente applauditi e le parole del G. U. Di Silvestro vennero continuamente sottolineate da applausi frenetici.

Tra un discorso e l'altro si ebbero ottimi numeri di musica. Il sig. Vurt Kunzel diede un solo di piano, suonando un brano della "Traviata" di Verdi, in

onore del nome della Loggia del Soo; la signora V. Palumbo cantò un a solo anch'essa; Don Gentile fece un concerto di Saxofono; la signora L. Sauro cantò una romanza napoletana e, malgrado non vi dovessero essere bis, il pubblico fu tanto insistentemente entusiasta che volle ascoltare la signora Sauro ancora; il tenore F. Umbriacco cantò vari brani tra cui "Giovinezza" e l'"Inno dei Figli d'Italia."

L'Unità dell'Ordine

La giornata di lunedì fu molto densa di lavoro per la Grande Convenzione. La decisione moralmente e praticamente più importante è stata quella della riunione del così chiamato Fondo Unico Mortuario di tutte le Loggie dell'Ordine.

Questo problema è di un'importanza vitale per la vita e lo sviluppo dell'Ordine. Esso è stato causa di molte lotte per il passato. Riportato oggi in un'amministrazione rigida, ha avuto a Sault Ste. Marie, la soluzione invocata da tutti. Le due Loggie del Soo, attraverso i propri rappresentanti, hanno fatto formale promessa di aderire al Fondo Unico, mentre la Loggia Ontario, di Toronto, dopo alcuni chiarimenti, ha dato assicurazione di partecipare senz'altro a lo stesso.

Inoltre non sono state poche le voci che si sono levate per cercare di obbligare legalmente le Loggie ad appartenere al Fondo Unico, e il nuovo Grande Concilio dovrà affrontare anche questo problema.

Intanto quello che si può constatare che l'unità morale, la quale conta di più, perché spontanea, è stata raggiunta ed essa servirà a rafforzare l'Ordine nella Provincia. Non si tratta d'un compromesso, ma d'una vera e propria adesione spontanea che viene dopo alcuni perfezionamenti amministrativi e dopo aver spazzato via non poche nubi che oscuravano il cielo di Toronto e di Sault Ste. Marie. Quest'ultima poi, per essere la sede dell'Ordine che guida tutte le altre in ogni iniziativa, si trovava nella posizione del Fondo Unico particolarmente indietro.

Il Ballo

Il Supremo Venerabile, i delegati e le altre autorità furono lunedì ospiti del delegato del Soo, sig. Luigi Palumbo che l'intrattenne molto cordialmente a colazione.

La sera si ebbe nelle sale del Tempio un affollatissimo ballo in onore degli ospiti, che si divertirono molto. La festa si protrasse sino all'alba, nella migliore allegria di tutti.

Al mattino vi fu l'ultima seduta della Grande Convenzione, con la nomina ed installazione dei nuovi ufficiali fatta dal Supremo Venerabile, che pronunciò un altro discorso bellissimo nel quale tracciò le linee massime di lavoro delle Loggie, le direttive di queste e salutò i nuovi e vecchi ufficiali spronandoli a far sempre più e meglio per l'Ordine.

Risposero il nuovo Grande Venerabile Dott. Sabetta e l'ex Grande Venerabile sig. Masi, quindi fu dichiarata chiusa la Quinta Grande Convenzione dei Figli d'Italia in Ontario.

I Delegati ripartirono nel pomeriggio di Martedì per le rispettive loro sedi, salutati alla stazione da tutte le gerarchie dell'Ordine e da molti fratelli e sorelle.

"Vi consideriamo fratelli"

La sera di martedì vi fu una conferenza pubblica nel tempio dell'Ordine Figli d'Italia, tenuta dal Supremo Venerabile G. U. Giovanni Di Silvestro per tutti gli italiani del Soo.

La sala era gremita fino a l'inverosimile.

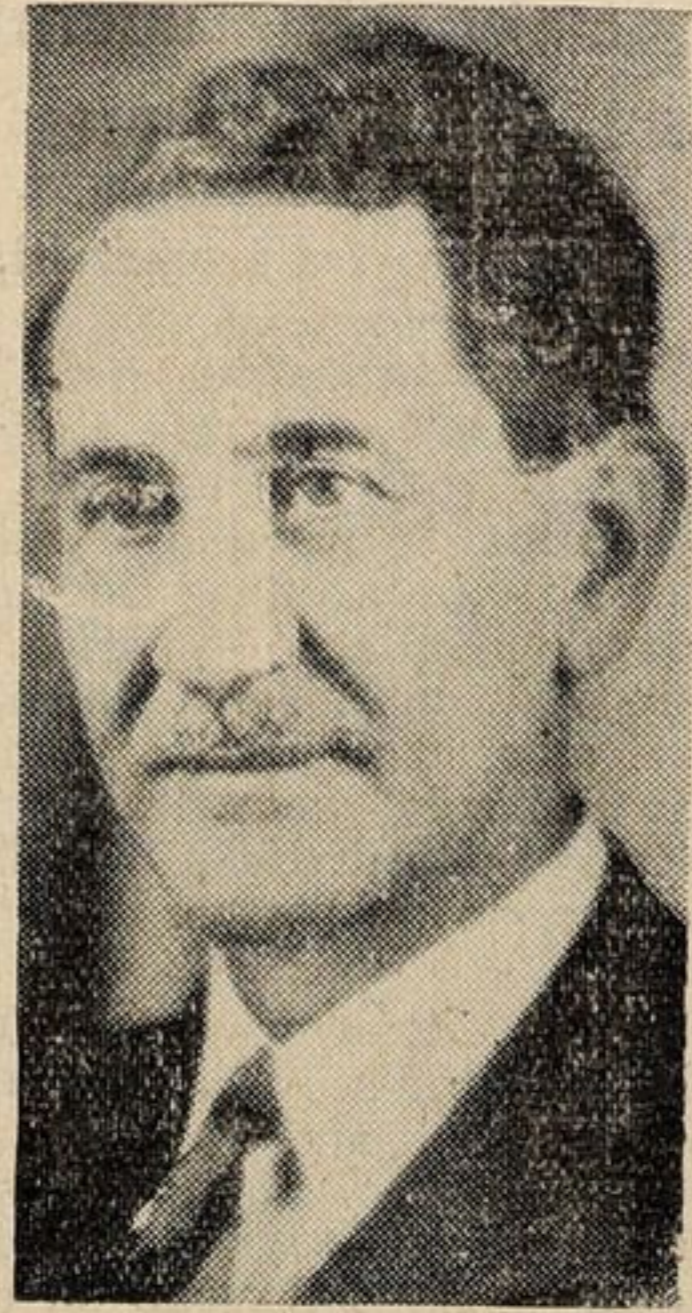
La ragione della conferenza era quella di poter rivolgere la parola a gli italiani del Soo che non fanno parte dell'Ordine.

L'invito è stato accettato con un entusiasmo veramente degno di italiani.

Nel rivolgersi ai gruppi antagonisti all'Ordine, Giovanni Di Silvestro ebbe a sortire con una frase degna d'un "leader" quale egli è.

"Voi ci disprezzerete, ma noi vi consideriamo egualmente fratelli."

In questa frase è racchiuso tutto il pensiero d'azione delle



Nicola Masi
Ex Grande Venerabile, Supremo Delegato e Grande Venerabile Onorario a vita.

Loggie Figli d'Italia, verso gli altri gruppi delle comunità italiane in America.

Vale qui dire che il Grande Uff. Di Silvestro ha conquistato i cuori degli italiani del Soo. Egli s'è ancora una volta mostrato all'altezza del giudizio dato di lui dal Duce, quando il 16 Agosto 1933 lo ricevé insieme ai figli e rivolto a questi disse:

"Voi, devete essere orgogliosi di vostro padre. Egli è il maggiore esponente dell'italianità in America e ciò lo prova la recente sciagura di cui fu colpito. Tutti gli italiani devono stimarlo e io lo considero un vero cittadino che pur servendo l'America è fedele alla causa nostra: ho molto stima di lui e l'Italia gli è grata per quello che fa. I nemici che ha, provano il suo valore, perché ogni uomo che fa il proprio dovere ha dei nemici. Se si è amici con tutti si finisce col non essere amici di nessuno".

IL G. V. DELL'ORDINE FIGLI D'ITALIA A TORONTO

Proveniente da Market Mich., è giunto domenica sera a Toronto, con un gruppo di amici, il Dott. V. Sabetta, neo Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia in Ontario.

Egli fu ospite domenica sera dal collega suo, Dott. Donato Sansone, e il giorno successivo dell'Ass. G. V. Rev. Libero Sauro.

Il Dott. Sabetta s'è incontrato con gli altri ufficiali della Grande Concilio ed ha voluto personalmente conoscere il Venerabile della Loggia Ontario, sig. T. Zambri, assicurandolo della sua migliore cooperazione per lo sviluppo e l'affermazione dell'Ordine a Toronto.

COLES
SPECIALI SERVIZIO A DOMICILIO
per
Matrimoni - Feste - Parties
Domandare di Serafino Nobile
719 Yonge St., vicino Bloor RA. 1163

In Qualsiasi Tempo E In Tutte Le Ore

siate sicuri di avere nella vostra dispensa un bicchiere di

LATTE PURO

che vi sarà fornito dalla

City Dairy
TORONTO

Telefonate il vostro ordine

Klngdale 6151



FUMATE
il TOSCANO
VITTORIA

3c

Molti e molti Fumatori si rendono conto che è molto facile FUMARE BENE, spendendo POCO. Il mezzo è semplice. Essi comprano il sigaro VITTORIA 3c. e fumano un vero TOSCANO che dá loro lo stesso gusto del Toscano che fumavano in Italia.

FUMATE adesso voi pure il TOSCANO VITTORIA e, per la pipa, comprate le SPUNTURE VITTORIA che si vendono 10c. il pacco.

Italian Tobacco Regrd.

60 ST. CATHERINE ST. E.

MONTREAL